

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

GIORNATA DEL SEMINARIO

Leggendo i Vangeli, ci si rende facilmente conto di quanto tempo, energia, paziente attenzione educativa Gesù abbia impegnato nella formazione degli Apostoli: li scelse e li chiamò fuori dal loro ambiente familiare e lavorativo, li fece "stare con lui" li richiamò più volte al valore della fraternità, insegnò proprio a loro ("in disparte" dice il Vangelo di Matteo) molte cose, e cominciò a "mandarli" a due a due perché annunciassero il Regno e guarissero le malattie del corpo e del cuore ... Insomma li fece "suoi". Come tali dovevano essere riconosciuti e accolti ovunque egli li mandava.



Parto da questa semplice considerazione per mettere in evidenza quanto dovrebbe essere alto e generoso il nostro "investimento" di attenzione, simpatia, preghiera e risorse, nei confronti del Seminario Diocesano, dove alcuni dei nostri giovani hanno accettato la sfida della chiamata del Signore. Essi hanno deciso di seguirlo e di stare con Lui in un modo nuovo e molto esigente, per crescere nell'intimità d'amicizia con Lui e nella fraternità con gli altri chiamati, per essere poi mandati ad annunciare il Vangelo e convocare l'umanità nella Chiesa, dedicando la vita a pascere il Suo gregge.

Mi sembra che questo debba essere il motivo per cui ogni anno la Diocesi viene richiamata a farsi carico di una rinnovata preghiera per le vocazioni sacerdotali e per il nostro Seminario.

La Diocesi sta anche affrontando l'esperienza di piccole comunità residenziali di adolescenti, aperti alla chiamata del Signore, per custodire e coltivare, con la dovuta discrezione e la giusta gradualità, i primi segni di una possibile vocazione che spesso si fanno sentire già nella preadolescenza.

Non vanno soffocati o abbandonati in un ambiente spesso ostile, ma piuttosto accolti con discrezione e accompagnati con prudente cura.

L'esperienza è già al secondo anno di sperimentazione a Bormio, ed è partita da qualche mese a Olgiate Comasco.

Anche questa iniziativa, che altre diocesi stanno considerando con attenzione e pensano di imitare, quasi una ripresa della formazione che una volta era affidata al Seminario minore, merita attenzione, simpatia e sostegno.

L'abbiamo chiamata "*Il sicomoro*" perché la parola che Gesù rivolge a Zaccheo per farlo scendere dalla pianta è un invito ad accogliere la sua iniziativa e a cambiare la vita secondo la sua volontà. I tempi difficili che stiamo attraversando ci devono trovare pronti a qualche rinuncia, a scelte di vita più sobria ed essenziale (e forse per questo anche più serena e meno affannata) ma non devono ridurre le misure della carità e della generosità verso i poveri e i piccoli, e verso quelle necessità che la Chiesa avverte come più urgenti da sostenere, per il futuro delle nostre comunità e per il necessario servizio del Vangelo. Tra queste, senza alcun dubbio, il Seminario Diocesano dovrebbe essere considerato come una priorità senza paragoni. Confido che questo appello venga accolto con generosità dai presbiteri e dalle Comunità.

Il Signore continua a chiamare anche tra i nostri ragazzi e i nostri giovani: sta a noi creare, anche con la nostra stima e il nostro aiuto al Seminario, le condizioni ambientali nelle quali il seme sparso con abbondanza da Lui possa attecchire, mettere radici e portare frutto abbondante.

Più Messa! (39)

i VASI SACRI

Hanno la qualifica di "vasi sacri" quei contenitori che



vengono a diretto contatto con le ostie consacrate e con il sangue di Gesù. Sebbene oggi, per sottolineare la semplicità e la sobrietà si usino anche di ceramica, solitamente sono preziosi, dorati e finemente lavorati. Alcuni sono vere e proprie opere di alta oreficeria. Questo perché preziosissimo è il loro contenuto: il Corpo e il Sangue di Cristo.

Pensate che persino San Francesco, che di "madonna povertà" fece la sua sposa, effettuò in più occasioni delle collette per comprare vasi sacri belli e preziosi perché troppo spesso nelle parrocchie l'Eucaristia era conservata in modo indegno del Signore.

L'oro è il metallo dei re e Gesù è il Re dei re. Vale quindi la pena dire la nostra fede in Lui con la preziosità dei vasi sacri, ma anche delle opere d'arte nelle chiese e con i nostri vestiti belli, della festa e non del "*dillaiù*". È anche vero che si usa l'oro perché non si ossida e quindi non reagisce con il pane né col vino, così da deteriorare quello che altrimenti non sarebbe più Corpo e Sangue di Cristo.

I vasi sacri sono: il calice; la patena (dove si appoggiano le ostie perché siano consacrate; può essere un semplice piattino o una vera e propria ciotola); la pisside (simile al calice, ma con un coperchio per chiuderla, serve a conservare l'Eucaristia nel tabernacolo).

Insieme ai vasi sacri si usano anche dei teli appositi: il purificatoio (tovagliolo per pulire e asciugare il calice dopo l'uso) e il corporale (tovaglietta irrigidita con l'amido sulla quale si appoggiano i vasi sacri con il Corpo di Cristo; è fatta così perché si possa recuperare facilmente frammenti di Ostia o gocce del Sangue).



4 DICEMBRE 2010

4 DICEMBRE 2011

Un anno insieme! Poco, ma sufficiente per comprendere uno stile nel vivere la comunione. Ringraziamo il Signore per il dono grande del sacerdozio ministeriale. Rinnoviamo il nostro impegno per essere Chiesa vera.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 4 dicembre: SECONDA di AVVENTO**
Festa degli Anniversari di Matrimonio
Giornata del Seminario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Battesimo per **FERRONI NICOLA'**
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 5 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 21.00 : Riunione Comitato 'Carneava de la Badia'

↳ **Martedì 6 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 7 dicembre: S. Ambrogio, Vescovo**
Patrono della Regione Lombardia

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Giovedì 8 dicembre: Immacolata Concezione**
Festa dell'adesione all'Azione Cattolica

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità animata dal Gruppo di Azione Cattolica
ore 15.30 : S. Vespri e benedizione delle tessere di A. C. a Borbino
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Venerdì 9 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Catechesi per gli Adulti in Oratorio

↳ **Sabato 10 dicembre**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 11 dicembre: TERZA di AVVENTO**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
"Domenica della Famiglia" per la 2ª Primaria
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
ore 20.30 : Incontro per le Superiori in Oratorio.



«Bisogna sognare: aggrapparsi alla realtà con i nostri sogni, per non dimenticarci d'esser vivi. Bisogna sognare: e, nel sogno, ritroveremo valori che avevamo dimenticato, scopriremo valori ignorati, ravviseremo gli errori del nostro passato e la fisionomia del nostro avvenire».



GIOVANNINO

Giovannino Guareschi

ENRICO



A Natale il sogno è diventato realtà: Dio si è fatto uomo !

Per prepararci a questo grande Evento pre gustiamo la gioia della 'vita buona' ! L'Oratorio "Pier Giorgio Frassati" è lieto di porre l'invito di partecipazione a tutti con l'augurio di

UN GRANDE E CORDIALE BUON NATALE

SABATO 10 DICEMBRE 2011
ORE 21.00

ABBADIA LARIANA

ORATORIO

"Pier Giorgio Frassati"

INGRESSO LIBERO

Corrierino delle famiglie

di

Giovannino Guareschi

letto e raccontato da

ENRICO BERUSCHI

AI GIOVANI DI OGGI E DI IERI

**UN ORATORIO
CHE...**



... accompagna nella crescita
umana e spirituale

Il servizio educativo offerto in Oratorio è continua provocazione perché, sempre, propone una vita piena, ispirata alla vita di Gesù che supera una visione a "strati" dell'uomo. La fede non è un fare, ma un modo di scegliere la vita: la vita cristiana che è una vita tutta intera. La Comunità in Oratorio diventa luogo di crescita. Nella relazione, scommette sul mistero dell'altro: figlio, persona unica e speciale, sognato per la felicità. In Oratorio, la Comunità fa conoscere Gesù, come Colui nel quale la crescita umana e spirituale ha trovato piena realizzazione.

Il Concilio Vaticano II affermava che «chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo». Continuare a conoscerlo è, prima di tutto, passione di chi in Oratorio si mette al servizio, pronto a crescere e a diventare strumento di crescita per altri. La Comunità in Oratorio condivide regole che esprimono una proposta e uno stile chiari, quelli del Vangelo. Solo nella capacità di accogliere l'altro e di rispettare ciascuno diventa vivo il nuovo comandamento, che chiede ad ogni persona di amare da figlio. Attraverso la preghiera e la riflessione, la Comunità progetta una proposta che parla all'intelligenza dei ragazzi, al loro corpo, alle relazioni che vivono, alle emozioni che sentono.

Educare è nella sua pienezza evangelizzare ed evangelizzare è profondamente educare.

Nell'Oratorio, la Comunità dice il suo sì a Dio che è sì al mondo dell'uomo, quello concreto, perché una vera educazione cristiana non è tale se non parla l'alfabeto della vita umana.

Il nostro Oratorio riesce ad accompagnare nella crescita umana e spirituale?

**Mercatino di Natale in
nei giorni**

4 - 8 - 11 - 18 dicembre 2010

... perché
il nostro
Oratorio sia sempre
più conforme alle esigenze dei
tempi e possa svolgere
adeguatamente l'attività
educativa ...



Aperto dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' ritornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa
FERRACINI ANGELO di anni 85, il 28 novembre